

Lucia Vaccarino

me, mum & mYSTERY



Detective
per caso

FABBRI
EDITORI

me, mum &
MYSTERY

Da un'idea di Pierdomenico Baccalario
Con la collaborazione editoriale di Alessandro Gatti

© 2013 Atlantyca Dreamfarm s.r.l., Italia

Per l'edizione italiana
© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano
Testi di Lucia Vaccarino
Illustrazioni di Paola Antista

Prima edizione Fabbri Editori: marzo 2013
www.fabbrieditori.eu

ISBN 978-88-451-9168-8

Diritti internazionali © Atlantyca S.p.A., via Leopardi 8 – 20123
Milano foreignrights@atlantyca.it www.atlantyca.com

È assolutamente vietata la riproduzione parziale o totale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione e altri metodi senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

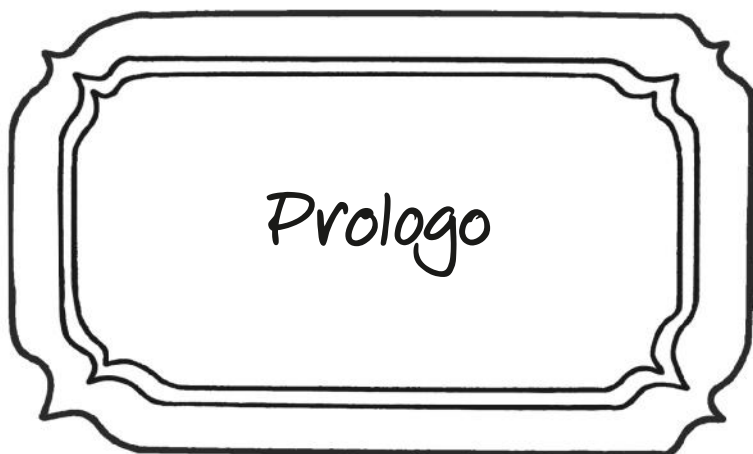
Lucia Vaccarino

Detective per caso

Illustrazioni di Paola Antista



FABBRI
EDITORI



Il postino arrivò all'ultimo piano senza più fiato. Non era certo un tipo atletico, ma era bastata un'occhiata all'antiquato ascensore per convincerlo a fare un po' di moto fuori programma. Tutto, in quel palazzo, aveva un'aria decisamente sbilenca. Per questo si stupì quando gli si aprì davanti la porta di un minuscolo appartamento vivace e moderno con le pareti dipinte di arancione. Sulla soglia c'era una ragazzina slanciata e lentigginosa di undici o dodici anni.

«Una raccomandata per la signora Wright» annunciò il postino.

La ragazzina sorrise e strillò, rivolta verso la cucina: «Mamma, c'è una lettera per te!».

Quasi immediatamente spuntò una donna di poco più di trent'anni con un vestito a righe rosse, bianche e blu e le mani occupate da due tazze di tè.

«Una firma qui, prego» indicò il postino, porgendo il registro.

La donna gli diede le tazze da reggere, prendendo la busta e il registro. Poi restituì il registro, riprese le tazze e disse alla figlia: «La raccomandata è per te: c'è scritto *Emily Wright*».

«Davvero?» si stupì la ragazzina.

«Mi scusi» disse la donna, rispondendo al cellulare che aveva preso a vibrare insistentemente. «Pronto?... Un'emergenza in ufficio?»

In quel momento si sentì un urlo lacerante provenire dall'appartamento accanto.

«Hanno ricominciato a litigare!» esclamò la ragazzina, infilando la busta in una tasca della felpa e correndo di nuovo in casa.

«Sa, i vicini...» sussurrò la donna al postino in tono di scusa, chiudendo la porta con un cenno di saluto.

Il postino si preparò ad affrontare di nuovo le scale e poi a lanciarsi nel famigerato traffico di Londra, in sella alla sua bicicletta, contendendosi la carreggiata con i massicci taxi neri, i giganteschi autobus rossi carichi di

turisti, gli onnipresenti motorini e le automobili, centinaia di automobili che si riversavano tutti i giorni sulle strade rendendo la sua vita un eterno slalom. Per un attimo pensò che sarebbe stato bello mollare tutto e andare a vivere in campagna.

In freezer c'è
la lasagna bio.
Baci!

Mamma

Stasera film su
Sherlock Holmes.
Non fare tardi!

E.

→ casa nostra,
a Londra



← c'è una lettera
per me!